Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 19 aprile 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 aprile 1938-XVI, n. 331.

Corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'Anniversario della Vittoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nelle ricorrenze del Natale di Roma (21 aprile), della Fondazione dell'Impero (9 maggio), della Marcia su Roma (28 ottobre) e dell'Anniversario della Vittoria (4 novembre), lo Stato, gli Enti pubblici ed i privati datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti, ancorchè non vi sia prestazione d'opera, il salario normale giornaliero.

Tale obbligo si considera di diritto stabilito nei contratti collettivi di lavoro, ai fini delle sanzioni previste per l'inosservanza dei contratti stessi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Solmi — Di Revel — Lantini.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1938-XVI, n. 332.
Proroga di termini nell'interesse del personale delle Società di navigazione cessate e di quello delle Società di navigazione esercenti servizi di preminente interesse nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2081, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1002, riguardante il nuovo assetto delle grandi linee di navigazione di preminente interesse nazionale;
Visto il R. decreto-legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2164, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1096, recante norme per la disciplina del rapporto di lavoro del personale navigante e degli uffici amministrativi delle Società esercenti le linee di preminente interesse nazionale;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di porre il personale delle cessate Società in condizione di poter esercitare eventuali azioni giudiziarie in relazione al servizio prestato fino al 31 dicembre 1936 nei confronti delle Società stesse;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le comunicazioni e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine del 31 dicembre 1937 indicato nel terzo comma dell'art. 11 del R. decreto-legge 26 dicembre 1936, n. 2164, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1096, è sostituito dal termine 31 dicembre 1938.
Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — BENNI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 396, *foglio* 71. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 333.
Approvazione dei programmi e degli orari per le Scuole tecniche industriali specializzate per le arti grafiche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;
Visto il R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 634, relativo alle modalità per la determinazione delle materie di insegnamento, delle esercitazioni pratiche e degli orari nelle Scuole medie ed elementari;
Visto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, che approva i programmi e gli orari per le Scuole medie d'istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferme restando le materie comuni alle varie specializzazioni, stabilite per le Regie scuole tecniche a indirizzo industriale dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, sono approvati per la specializzazione « arti grafiche » a' sensi dell'art. 16 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, i programmi e gli orari allegati al presente decreto firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Ai raggruppamenti di materie previsti dall'art. 2 del Regio decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491, è aggiunto il raggruppamento seguente: « Tecnologia - Stampa - Organizzazione ».
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 396, *foglio* 72. — MANCINI.

SCUOLA TECNICA A INDIRIZZO INDUSTRIALE
Specializzazione: Arti grafiche

a) *Tipografi compositori,*
b) *Tipografi impressori.*

ORARI E PROGRAMMI

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI – I CLASSE – Tipografi compositori	I CLASSE – Tipografi impressori	II CLASSE – Tipografi compositori	II CLASSE – Tipografi impressori	(2) Prova di esame
Materie comuni (1)	14	14	11	11	
Composizione	4	2	4	—	O
Stampa	2	3	—	3	O
Tecnologia	—	—	3	3	O
Organizzazione	—	—	2	2	O
Disegno professionale	4	6	4	4	G
TOTALE	24	25	24	23	
Esercitazioni pratiche	15	14	15	16	P
TOTALE GENERALE	39	39	39	39	
Educazione fisica	2	2	2	2	

(1) Vedi tabella delle materie comuni a tutte le specializzazioni della Scuola tecnica a indirizzo industriale allegata al R. D. 7 maggio 1936-XIV, n. 762.
(2) O = orale; G = grafica; P = pratica.

a) TIPOGRAFI COMPOSITORI.

COMPOSIZIONE.

I Classe (ore 4).

Il reparto composizione nell'officina tipografica - Sua attrezzatura.

Generalità sulla composizione - Composizione a mano.

La cassa - Denominazione e suddivisione del materiale tipografico: caratteri, fregi, filetti, segni speciali, bianchi tipografici.

La metrica tipografica.

Composizione corrente a dilungo; semplici lavori avventizi Impaginazioni comuni.

Correzione: segni, lettura, collazionamento e riscontro.

Nozioni sulla composizione meccanica: linotype, monotype, tipograph.

II Classe (ore 4).

Rudimenti di lingue straniere circa l'alfabeto, l'ortografia e la divisione delle parole.

Formati regolari ed irregolari; calcoli relativi allo sviluppo dell'impaginato in relazione al manoscritto.

Impaginazioni diverse.

Composizioni complesse - Lavori avventizi con materiale tipografico vario: tabelle, pagine pubblicitarie, manifesti, giornali, riviste, cataloghi.

Dell'uso dei corsivi, dei maiuscoletti, dei grassetti, ecc.

Note, contronote, postille.

Abbreviazioni più comuni - Impiego delle lettere maiuscole - Trasporto della composizione - Elementi che compongono il frontespizio.

Estetica della composizione.

Questo insegnamento, che ha lo scopo di fornire all'alunno le cognizioni fondamentali relative alla composizione, indispensabili per la buona esecuzione dei lavori tipografici, deve svolgersi di pari passo con le relative esercitazioni pratiche utilizzando l'attrezzatura e gli impianti della scuola.

STAMPA.

I Classe (ore 2).

Generalità sulla stampa.

Classificazione e caratteristiche delle macchine da stampa - Descrizione dei principali tipi: a platina, ad arresto del cilindro, a doppio giro, rotative - Loro funzionamento.

Impostazione e preparazione delle forme - Loro avviamento.

TECNOLOGIA.

II Classe (ore 3).

Nozioni su materiali usati nella costruzione delle macchine da stampa.

I caratteri - Caratteri metallici: disegno, punzone, matrice.

Composizione delle leghe in uso - La fusione dei caratteri, dei fregi, filetti, segni speciali e bianchi tipografici.

Caratteri e fregi in legno.

I rulli: diversi tipi, loro fabbricazione, manutenzione e conservazione.

Inchiostri: nozioni sugli inchiostri da stampa, neri e colorati, sulla loro composizione e fabbricazione - Norme per l'uso e per la conservazione.

Nozioni sui modificatori degli inchiostri, sui detersivi e sulle vernici.

La carta: materie prime, fabbricazione Diversi tipi e qualità - Denominazioni commerciali - Formati e pesi.

Esame della carta - Comportamento pratico e possibilità di uso.

Nozioni sulla piegatura degli stampati e sulla legatura dei libri.

Sistemi di illustrazione e riproduzione grafica con particolare riferimento alle incisioni in rilievo.

Nozioni sulla stereotipia.

Rassegna dell'arte grafica dalle sue origini sino agli odierni sviluppi.

Questo insegnamento che dovrà svolgersi con il più largo sussidio dei materiali usati nei reparti di composizione e di stampa, sarà anche integrato da visite a fabbriche produttrici di tali materiali ed a stabilimenti per le arti grafiche.

ORGANIZZAZIONE.

II Classe (ore 2).

Norme generali per l'acquisto delle materie prime.

Registrazioni, controlli ed applicazioni pratiche inerenti all'organizzazione del lavoro in una officina tipografica.

Determinazione preventiva e rilievo dei tempi di lavorazione.

Costo della mano d'opera, sistema di paga, cottimi, premi straordinari.

Determinazione dei prezzi di costo - Preventivi - Fatture.

Nozioni sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro nelle officine tipografiche.

La trattazione dei singoli argomenti deve essere svolta in maniera da dare agli alunni i concetti fondamentali sulla organizzazione e, particolarmente, a porli in grado di potersi anche occupare del buon andamento amministrativo di una piccola officina tipografica.

DISEGNO PROFESSIONALE.

I Classe (ore 4).

Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulla risoluzione di problemi geometrici impartite nelle Scuole di avviamento.

Esercizi sulle proporzioni dei caratteri.

Disegno geometrico, da modelli, di caratteri (lapidari, egiziani, romani, bodoniani) e di figure tipografiche.

Applicazioni relative.

Disegno a mano libera, da modelli, dei diversi tipi di caratteri.

Disegno a mano libera di elementi di decorazione grafica.

Applicazioni relative.

II Classe (ore 4).

Schizzi, bozzetti e disegni per lavori tipografici vari dai più semplici sino a pagine di riviste e di cataloghi.

Bozzetti per la pubblicità.

Costruzione ed estetica del libro.

Questo insegnamento ha lo scopo di far acquistare all'allievo la precisa conoscenza di caratteri e fregi tipografici e di svilupparne il senso artistico nella concezione ed esecuzione degli schizzi e bozzetti.

Deve quindi essere opportunamente coordinato con l'insegnamento di composizione e con le esercitazioni pratiche, ed integrato dall'esame critico di lavori già eseguiti.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

I Classe (ore 15).

Esercitazioni dirette a far conoscere agli allievi l'uso dei materiali e degli attrezzi.

Esercizi di scomposizione.

Esercitazioni graduali di composizione a mano, con riferimento al programma svolto nelle lezioni teoriche, dalle composizioni a dilungo ai semplici lavori avventizi.
Tiratura e correzione di bozze.
Esecuzione di trasporti di composizione.
Allineamento verticale di numeri.
Impaginazioni comuni ed operazioni preliminari.

II Classe (ore 15).

Esercitazioni graduali di composizioni complesse relative ai lavori avventizi con materiale tipografico vario.
Composizione di dediche, poesie, sommari, indici.
Composizione di bollettari, testate, tabelle.
Composizione di lavori commerciali - Innesto di iniziali.
Impaginazioni speciali - Composizione di semplici frontespizi.
Impostazione in macchina.
Preparazione ed intaglio di fondi, di caratteri e di elementi decorativi su materiali vari.

Le esercitazioni pratiche debbono addestrare gli allievi nella pratica professionale tenendo conto delle norme e delle dimostrazioni impartite negli insegnamenti teorici.

b) TIPOGRAFI IMPRESSORI.

STAMPA.

I Classe (ore 3).

Generalità sulle macchine da stampa e sugli attrezzi usati dal macchinista.
Prime nozioni sui diversi sistemi di stampa: piano, pianocilindrico e cilindrico.
Meccanismi fondamentali delle macchine da stampa.
Macchine a platina: caratteristiche dei vari tipi, loro descrizione e funzionamento - Registrazione e preparazione al lavoro.
Macchine ad arresto del cilindro: vari sistemi di trazione del piano, di inchiostrazione, di uscita del foglio.
Caratteristiche particolari dei vari tipi di macchine ad arresto del cilindro: loro descrizione e funzionamento.
Rivestimento del cilindro - Registrazione dei congegni di guida del foglio, del calamaio e dei rulli.
La forma: sua immissione e preparazione - Messa a registro.
L'avviamento: generalità - Avviamento di lavori comuni, di stereotipie, di incisioni.
Condotta delle macchine - Sorveglianza alla tiratura.

II Classe (ore 3).

Le macchine a doppio giro: caratteristiche dei vari tipi, loro descrizione e funzionamento - Registrazione e preparazione al lavoro.
Il mettifoglio automatico: descrizione dei vari tipi; loro funzionamento e registrazione.
Macchine rotative: nozioni sui vari tipi.
Nozioni complementari sulla composizione chimica, sulla fabbricazione e sull'uso degli inchiostri da stampa.
Natura e composizione dei colori: loro proprietà.
Norme per la stampa di lavori a due o più colori; a doppia tinta; bicromie, tricromie e quadricromie.
Nozioni complementari sull'avviamento delle incisioni.
Stampe speciali.
Nozioni sulle macchine per i moderni processi di stampa: rotocalco, stampa indiretta (Offset).
Il reparto macchine nell'officina tipografica; installazioni e servizi relativi all'esercizio.

Questo insegnamento che ha lo scopo di fornire all'alunno le cognizioni necessarie per la sicura conoscenza delle macchine da stampa e per la buona esecuzione dei lavori tipografici, deve svolgersi di pari passo con le relative esercitazioni pratiche, utilizzando, anche per le lezioni teoriche, l'attrezzatura e gli impianti della scuola.

COMPOSIZIONE.

Classe (ore 2).

Il reparto composizione nell'officina tipografica; sua attrezzatura.
Generalità sulla composizione a mano e meccanica - Denominazione e suddivisione del materiale tipografico.
La metrica tipografica.
Composizioni correnti - Cenni sulle composizioni complesse.
Impaginazione.

TECNOLOGIA.

II Classe (ore 3).

Lo stesso programma stabilito per la seconda classe per tipografi compositori.

ORGANIZZAZIONE.

II Classe (ore 2).

Lo stesso programma stabilito per la seconda classe per tipografi compositori.

DISEGNO PROFESSIONALE.

I Classe (ore 6).

Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite nella Scuola di avviamento - Rappresentazioni di solidi, di casi semplici di intersezione e sviluppo delle superfici dei solidi.
Convenzioni UNI per l'esecuzione dei disegni e per la rappresentazione degli organi meccanici su disegni costruttivi, con particolare riguardo alla quotazione.
Rappresentazione di organi di collegamento.
Rappresentazione di semplici organi di macchine tipografiche.
Schizzi quotati dal vero, e loro trasporto in scala di organi di macchine.
Schemi di macchine tipografiche.

II Classe (ore 4).

Applicazioni relative ai colori, alle loro combinazioni ed armonia - Colorazioni di figure e motivi geometrici.
Copie di stampe colorate; sostituzione armonica di tinte.
Colorazione su carte colorate.
Esame e studio critico, in relazione all'armonia dei colori, di stampe già eseguite.
Semplici bozzetti per stampe a due o più colori.

Questo insegnamento ha, nel primo corso, essenzialmente lo scopo di far interpretare agli allievi con sicurezza i disegni di organi e gli schemi di macchine da stampa; nel secondo corso, poi, mira a sviluppare il loro senso estetico necessario per la giusta valutazione dei colori e dei toni. Deve quindi essere opportunamente coordinato con le lezioni di stampa e con le esercitazioni pratiche.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

I Classe (ore 14).

Esercizi per la conoscenza e l'uso dei materiali per la preparazione delle forme.
Esercitazioni graduali per la condotta delle macchine a platina e delle macchine ad arresto del cilindro.
Gli accorgimenti d'uso e la regolazione dei vari organi della macchina durante il funzionamento.
Impostazione dei vari formati.
La messa in macchina delle forme - La marginatura - La chiusura delle forme.
Esercitazioni graduali di avviamento delle forme.
Impiego della carta, degli inchiostri di uso corrente, dei detersivi e degli essiccanti.
Esercitazioni graduali sulla stampa di lavori comuni ed avventizi; di stereotipie ed incisioni.

II Classe (ore 16).

Esercitazioni graduali sulle macchine a platina, ad arresto del cilindro e sulle macchine a doppio giro, per la stampa delle incisioni, per la stampa a doppia tinta e a più colori e per la stampa di bicromie, tricromie, quadricromie.
L'esercizio delle macchine con mettifoglio automatico.
Vari sistemi di avviamento.
Esercitazioni sull'impiego dei diversi tipi di inchiostri fini e sulle varie formazioni di tinte con inchiostri colorati.
Impiego delle vernici e degli essiccanti.

Le esercitazioni pratiche debbono addestrare gli allievi nella pratica professionale tenendo conto delle norme e delle dimostrazioni impartite negli insegnamenti teorici.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 334.

Approvazione degli orari e programmi per le Scuole tecniche industriali e Scuole di avviamento professionale a tipo industriale, specializzate per la lavorazione del vetro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;
Vista la legge 22 aprile 1932-X, n. 490, sul riordinamento della Scuola secondaria di avviamento professionale;
Visto il R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 634, relativo alle modalità per la determinazione delle materie di insegnamento, delle esercitazioni pratiche e degli orari nelle Scuole medie ed elementari;
Visto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, che approva i programmi e gli orari per le Scuole medie d'istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferme restando le materie comuni alle varie specializzazioni delle Scuole tecniche a indirizzo industriale e quelle di cultura generale comuni a tutti i tipi delle Scuole secondarie di avviamento professionale, stabilite dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, sono approvati per la specializzazione « lavorazione del vetro » nelle Scuole tecniche a indirizzo industriale e nelle Scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale a' sensi, rispettivamente, dell'articolo 16 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, e dell'art. 2 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490, i programmi e gli orari allegati al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 396, *foglio* 73. — MANCINI.

SCUOLA TECNICA A INDIRIZZO INDUSTRIALE

Specializzazione: Lavorazione del vetro.

ORARI E PROGRAMMI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali		Prova d'esame
	1ª classe	2ª classe	
Materie comuni a tutte le specializzazioni (stabilite dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762) . . .	14	11	
Materie particolari:			
Tecnologia	5	5	O
Disegno professionale	4	6	G
TOTALE . . .	23	22	
Esercitazioni pratiche	16	17	P
TOTALE GENERALE . . .	39	39	
Educazione fisica	2	2	

TECNOLOGIA.

I Classe (ore 5).

Richiami sulle nozioni fondamentali di scienze applicate stabilite dai programmi della Scuola secondaria di avviamento, specializzazione vetraria, da sviluppare con maggiore ampiezza in coordinazione anche con l'insegnamento di elementi di fisica e di chimica.
Materie prime fusibili per l'industria del vetro.
Fondenti, affinanti opalizzanti, coloranti.
Saggi analitici elementari.

La fusione del vetro; i forni fusori; le fasi di fusione e di lento raffreddamento; i forni di raffreddamento.
Le infornate.
I difetti di fusione del vetro.

II Classe (ore 5).

La famiglia dei vetri; i vetri industriali; schema chimico-tecnico dei vetri industriali.
Processi tecnologici per la lavorazione e fabbricazione dei vetri: vetro comune, bottiglie, vetri neutri, cristallo, vetro d'ottica, smalti.
I vetri colorati: Musaici - Avventurina - Perle - Vetri antichi e moderni.
Calcoli per la composizione dei vetri.
Caratteristiche chimiche e fisiche dei vetri; calcoli relativi.
La decorazione dei vetri - La molatura, l'incisione, la sabbiatura, la satinatura, la lustratura, la pittura a smalti fusi, argentatura e doratura, decorazione a grafiti.
Concetti fondamentali sulla organizzazione della produzione.
Prevenzione degli infortuni.
Igiene del lavoro.

DISEGNO PROFESSIONALE.

I Classe (ore 4).

Richiami sui problemi fondamentali di disegno geometrico - Studio.
Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite nella scuola di avviamento.
Problemi elementari di prospettiva.
Copia dal vero di elementi decorativi e di oggetti interessanti la specializzazione.
Esercizi della memoria.

II Classe (ore 6).

Cenni sugli stili con particolare riguardo alla decorazione.
Schizzi, studi ed esercitazioni a colori.
Stilizzazione e composizione sulla traccia di elementi geometrici naturali.
Disegni per incisioni sul vetro.
Disegni per smalti e musaici.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

I Classe (ore 16).

Esercitazioni complementari sugli attrezzi e sui materiali, sul riconoscimento dei minerali fusibili e dei materiali refrattari, sulla formazione di omogeneità delle miscele, e sui controlli delle materie prime, adoperate nell'industria vetraria, e già svolte nella scuola di avviamento.
Esercitazioni pratiche sulla tecnologia del colore e sul controllo della combustione per quanto riguarda il buon governo delle muffole e dei forni adoperati nell'industria vetraria.
Esercitazioni pratiche di analisi chimiche limitatamente ai metodi rapidi industriali.
Esercitazioni graduali sulla fusione del vetro: preparazione e condotta - Esame dei risultati.
Tempera e ricottura del vetro.

ESERCITAZIONI RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE DEI VETRI.

Prove di ceratura e di incisione del vetro agli acidi.
Esercitazioni di molatura, di incisione alla rotella, di sabbiatura decorativa.
Esercitazioni per la fabbricazione di alcuni smalti per pittura su vetri.
Esercitazioni di argenteria, doratura, iridazione dei vetri.
Le esercitazioni pratiche devono addestrare gli allievi nella pratica professionale. Sia nella prima che nella seconda classe saranno ripetute ed approfondite le esercitazioni contemplate nel programma della scuola di avviamento per la stessa specializzazione vetraria, tenendo conto delle maggiori cognizioni tecniche apprese dagli alunni negli insegnamenti teorici.
Le esercitazioni stesse saranno integrate da visite a stabilimenti vetrari, necessarie specialmente per le esercitazioni che nei laboratori della scuola potranno eventualmente essere realizzate soltanto in piccola scala.

SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE E ARTIGIANO

Specializzazione: Lavorazione del vetro.

ORARI E PROGRAMMI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali			Prova d'esame
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Materie di cultura generale (comuni a tutti i tipi e stabilite dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762) (1)	23	20	14	
Materie di cultura tecnica:				
Disegno	2	—	—	
Disegno professionale	—	4	4	G
Elementi di scienze applicate	—	—	3	O
Tecnologia	—	—	5	O
Esercitazioni pratiche	10	11	10	P
TOTALE GENERALE	35	35	36	
Educazione fisica	2	2	2	

(1) Al programma di « Igiene » nella terza classe si debbono aggiungere i seguenti argomenti: « Igiene del lavoro; malattie professionali; soccorsi d'urgenza ».

DISEGNO.

I Classe (ore 2).

Queste ore di disegno devono essere aggiunte alle ore di disegno già stabilite dai programmi delle materie comuni per la prima classe.
L'insegnante però cercherà, specie nel disegno a mano libera e nella copia dal vero, di coordinare gli esercizi con quelli che nelle classi successive saranno compiuti durante le lezioni di disegno professionale.

DISEGNO PROFESSIONALE.

II Classe (ore 4).

Esercizi semplici sulla rappresentazione quotata e sulle convenzioni del disegno professionale.
Elementi di proiezioni ortogonali e loro applicazioni per la rappresentazione di oggetti interessanti la specializzazione - Schizzi dal vero quotati, col metodo delle proiezioni, di attrezzi e di elementi costruttivi semplici interessanti la specializzazione.

Combinazioni decorative di figure geometriche eseguite con gli strumenti o a mano libera, con particolare riferimento all'arte vetraria.
Composizione e colorazione di vetrate, di pavimenti e fregi in mosaico.

ELEMENTI DI PROSPETTIVA.

III Classe (ore 4).

Esercizi di incisione.
Copie dal vero - Composizioni.
Studi di colorazione e di decorazione.
Smalti.

SCIENZE APPLICATE.

III Classe (ore 4).

Generalità sugli elementi, sui miscugli e sulle combinazioni.
Miscele e combinazioni chimiche nello studio dei vetri.
Metalli e metalloidi - Ossidi, anidridi, acidi, sali nell'industria del vetro.
Ossidazione e riduzione relative alle sostanze vetrose.
Nozioni sul colore con particolare riferimento alle applicazioni che riguardano la industria vetraria.
Proprietà chimiche delle materie prime fusibili.
Principali proprietà ed azioni fisiche riguardanti il vetro.

TECNOLOGIA.

III Classe (ore 5).

Fondenti, affinanti, decoloranti e coloranti del vetro.
Classifica dei vetri.
Nozioni tecnologiche sulla fabbricazione delle bottiglie, lastre, vetro da bicchieri, vetro soffiato, vetro artistico, conterie, musaici.
Fabbricazione dei vetri speciali, dei vetri ottici e degli smalti.
Materiale per la decorazione del vetro.
Asciugatrici, forni, muffole da lento raffreddamento.
Terre refrattarie.
Cenni sui macchinari usati nell'industria vetraria.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

I Classe (ore 10).

Esercizi graduali diretti a far apprendere l'impiego degli attrezzi o dei materiali più comunemente adoperati nell'industria vetraria.
Esercitazioni di riconoscimento dei minerali fusibili e dei materiali refrattari usati nell'industria del vetro.
Formazione di miscele: mescolatura e stacciatura.
Controlli rapidi delle materie prime - Controlli di omogeneità delle miscele.

II Classe (ore 11).

Esercitazioni sulle lavorazioni ausiliarie di tagliatura, spianatura, ribruciatura, lustratura, sabbiatura.
Determinazioni pratiche di pesi specifici e di pesi apparenti.
Misure di temperature.
Esame ed impiego nazionale dei combustibili.
Governo delle muffole e dei forni.
Esercitazioni pratiche sui processi fusori e di affuaggio a carattere sperimentale.
Esercitazioni relative ai calcoli elementari.
Sulle perdite di fusione e sul rendimento.

III Classe (ore 10).

Esercitazioni elementari di pratica analitica.
Preparazione dei bagni per la decorazione dei vetri.
Esercitazioni relative alla preparazione di alcuni smalti per decorazione.
Affinchè le esercitazioni possano svolgersi metodicamente e con l'efficacia desiderata, siano precedute ed integrate da succinte ma adeguate lezioni esplicative che valgano a supplire la mancanza di quelle cognizioni che gli allievi apprenderanno poi nei corsi di materie tecniche.
Nell'orario delle esercitazioni siano largamente comprese visite a stabilimenti industriali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 aprile 1938-XVI.
Nomine di presidenti e di vice presidenti delle Casse di risparmio di Boretto, di Fermo, di Fiume, di Foligno, di Imola, di Livorno, di Osimo, di Perugia, di Savona e di Saluzzo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di pegni di 1ª categoria;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Sono nominati, rispettivamente, presidenti e vice presidenti dei Consigli di amministrazione delle Casse di risparmio sottoindicate, per la durata stabilita nei singoli statuti, e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto:

Cassa di risparmio di Boretto:
Presidente: il cav. Antenore Soliani;
Vice-presidente: il sig. Alfredo Jemmi.

Cassa di risparmio di Fermo:
Presidente: il N. H. dott. Giovanni Vitali Rosati;
Vice-presidente: il comm. avv. Paride Tassoni.

Cassa di risparmio di Fiume:
Presidente: il prof. Arturo De Maineri;
Vice-presidente: il cav. rag. Alberto Lorenzini.

Cassa di risparmio di Foligno:
Presidente: il cav. dott. Francesco Mancini;
Vice-presidente: il cav. Angelo Mancini.

Cassa di risparmio di Imola:
Presidente: il comm. dott. Luigi Baroncini;
Vice-presidente: il co. cav. uff. avv. Vincenzo Dal Pero Bertini.

Cassa di risparmio di Livorno:
Presidente: il co. cav. di gr. cr. avv. Marco Tonci-Ottieri della Ciaja;
Vice-presidente: il gr. uff. avv. Guido Farello.

Cassa di risparmio di Osimo:
Presidente: il co. cav. uff. Alessandro Orsi;
Vice-presidente: il cav. uff. rag. Eleuterio Mariani.

Cassa di risparmio di Perugia:
Presidente: il cav. uff. ing. Luigi Scassellati Sforzolini;
Vice-presidente: il comm. dott. Alberto Del Buon-Tromboni.

Cassa di risparmio di Savona:
Presidente: il comm. Carlo Delle Piane;
Vice-presidente: il sig. Armando Carena.

Cassa di risparmio di Saluzzo:
Presidente: il sig. ing. Enrico Giletta;
Vice-presidente: il geom. Chiaffredo Monge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1446)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato ha presentato il 14 aprile 1938-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 256, riguardante l'incorporazione dell'Istituto di credito fondiario del Friuli orientale, con sede in Gorizia, nella Cassa di risparmio di Gorizia.

(1448)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 14 aprile 1938-XVI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 257, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato fra l'Italia e la Jugoslavia il 15 ottobre 1937, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione firmato fra l'Italia ed il Regno Serbo-Croato-Sloveno il 14 luglio 1924.

(1449)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Premesso che con decisione 16 marzo 12 maggio 1937 del Consiglio di Stato veniva accolto il ricorso del dott. Giuseppe Colantuono contro il dott. Vito Divella per l'annullamento dei due decreti prefettizi 17 luglio 1936, relativi, l'uno all'approvazione della graduatoria dei candidati al concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 aprile 1935 in provincia di Bari, e l'altro alla proclamazione dei vincitori del concorso stesso;
Letta la sentenza 20 gennaio della Corte di cassazione del Regno a Sezioni civili unite, emessa su ricorso del candidato dott. Divella Vito, con la quale si rigetta il ricorso stesso confermando la suddetta decisione del Consiglio di Stato;
Ritenuta la necessità di modificare la graduatoria in esecuzione delle predette decisioni;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari alla data del 30 aprile 1935;

1. Ferrara dott. Francesco;
2. Serlenga dott. Antonio;
3. Colantuono dott. Giuseppe.
4. Divella dott. Vito;
5. Cirillo dott. Rocco;
6. Greco dott. Zaira;
7. Iezzoni dott. Alberto;
8. Bellini dott. Alfredo;
9. Antuofermo dott. Andrea;
10. De Candia dott. Francesco;
11. Borrelli dott. Francesco;
12. Dell'Aquila dott. Antonio;
13. Ricchetti dott. Giacinto;
14. Battista dott. Michele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Bari.

Bari, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BORRI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto odierno, pari numero;
Ritenuta la necessità di modificare il decreto prefettizio 17 luglio 1936 relativo alla proclamazione dei vincitori del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari alla data del 30 aprile 1935;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso indicato nelle premesse:

1. Ferrara dott. Francesco;
2. Serlenga dott. Antonio;
3. Colantuono dott. Giuseppe.

Per i primi due vengono confermate le sedi ad essi assegnate con decreto del 17 luglio 1936, mentre al dott. Colantuono Giuseppe, classificato al 3° posto in sostituzione del dott. Divella Vito, è assegnata la sede di Bitetto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Bari.

Bari, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BORRI.

(1335)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.